

Cronaca-Pulizia sentiero: Chialamberto-Urtirè

di Wilma Borgna

17 Maggio 2009 - ore 7,30 incontro partecipanti al Sangri-là in Lanzo Torinese.

Ci raggruppiamo in poche auto, arriva Enrico con il furgone, una veloce controllata di avere tutto il materiale occorrente e si parte.

Verso le 8,30 siamo a Chialamberto si attraversa il ponte sulla Stura, si lasciano le auto a sosta e si inizia a scaricare e distribuire il materiale che ci porteremo appresso per compiere il lavoro. Si distribuiscono cesoie, falcetti, rastrelli, picconi, gli addetti al taglio degli alberi controllano le motoseghe, le addette alla segnatura si preparano la vernice e i pennelli, gli uomini si caricano a spalle, oltre che gli zaini, paletti-bacheche-cartelli da mettere a dimora....., e si parte per una nuova missione.

Il sentiero si diparte senza pretese passando tra case da un lato e un torrente incanalato dall'altro, poi troviamo baite in mezzo a prati e si inizia a piantare paletti da verniciare; gli addetti a togliere le foglie si incamminano verso le zone del sentiero dove ci sono strati di foglie ammassate dal tempo che nascondono antichi gradoni in pietra; siamo nel bosco: si tagliano alberi cresciuti in mezzo al camminamento e si rimuovono quelli che, quest'anno, l'enorme quantità di neve caduta ha sradicato, distrutto e fatto cadere sul sentiero.



La chiesetta dell'Urtirè

Con i picconi si rifanno gradini, si ritraccia il sentiero in zone dove poco o nulla è rimasto dell'antica via di comunicazione che portava alla caratteristica frazione di Urtirè, prima che una strada sterrata fosse costruita e prima ancora che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, la frazione che aveva celato all'ira di tedeschi e della Milizia, Partigiani, sfollati e probabilmente anche Ebrei, fosse gradatamente lasciata, case Santuario, a vivere nel silenzio di chi è stato abbandonato... per la nuova civiltà.

Il sentiero reca tracce di antiche carbonaie: una in particolare in una spianata circolare in mezzo ai faggi, con un leggero sentore di mistero evoca riti magici di Masche e Fauni dei boschi.

Saliamo dipingendo, chiacchierando, sentendo il bosco riempirsi dei rumori tipici di queste giornate: motoseghe e picconi....Saliamo ancora e a metà strada incontriamo già di ritorno alcuni componenti del gruppo Ana Alpini di Chialamberto che dal mattino presto avevano iniziato a tagliare alberi dall'alto del sentiero; si sale ancora circa 600 m di dislivello, superando guadi di ruscelli... poi il bosco che aveva celato gelosamente le case, che dal fondo valle non si vedono, si apre su una spianata e appare Urtirè, il bianco santuario dedicato a S.Filippo Neri, vista panoramica sulla valle... ma noi dobbiamo lasciare tutto di corsa, ci aspetta da segnare un altro tratto di sentiero, più in basso, che gli altri hanno già ripulito.

In Chialamberto ci aspettano per il pranzo, ma io, come spesso mi accade in queste giornate fuori del tempo reale, ne perdo appunto la nozione.

Quindi io e Fulvia, con Gino che ci è venuto a recuperare, arriviamo un tantino in ritardo al luogo dove ci viene offerto il pranzo dal Gruppo Alpini di Chialamberto (sentiti ringraziamenti a cuoche e cuochi, era tutto ottimo!). C'era il vice Sindaco e tutti coloro che hanno lavorato con noi... mi rendo conto che questa volta siamo in tanti, una trentina... siamo soddisfatti, si commenta l'operato, ci godiamo i ringraziamenti, sappiamo che ci verrà chiesto di ripristinare altri sentieri...foto di gruppo per ricordo che il "Risveglio" pubblicherà..."eh si, ragazzi siamo grandi !!"

A tal proposito se vi capiterà d'incontrare, d'ora in poi, delle auto al margine di boschi, strade sterrate e luoghi impervi, con sulle fiancate delle strisce con il logo della Regione Piemonte-Provincia di Torino, occhio siamo "Noi" che con le nostre magliette verdi ed un castoro con secchiello e scopettone come logo, riscopriamo il nostro passato: questo è molto importante e ci dà un presente denso di emozioni.

Ma come sempre l'avventura non finisce qua! Il 22 agosto 2009 ci hanno invitati alla festa annuale che si tiene a Urtirè. Sette di noi, come "I magnifici sette", (naturalmente scherzo!), siamo risaliti dal sentiero, con scrupolo abbiamo controllato il lavoro fatto... bello salire i sentieri fatti ma senza faticare.

Sul cammino abbiamo incontrato gente del posto che, come noi, andava alla festa in una bellissima giornata di sole; abbiamo assistito alla Messa durante la quale il Prete officiante ha letto i ringraziamenti per noi del Cai di Lanzo da parte degli abitanti del luogo: è stata un'immensa soddisfazione!

Abbiamo assistito alla "Vendita all'Incanto" servita per raccogliere denaro utile al restauro di un quadro appartenente al Santuario: tutti gli abitanti e i commercianti partecipano donando oggetti, generi alimentari che poi vengono ricomprati con una base d'asta; anche il Cai ha donato felpe magliette ecc. Sarà che, sotto sotto, sono ancora una persona semplice ma tutto ciò mi dà gioia !

Siamo stati in allegria al pranzo all'aria aperta, cibi semplici, tutto sembrava appartenere a una giornata stile pionieri del wild west e Urtirè come per incanto aveva ripreso al tempo un giorno della sua vita.

Ho descritto questa giornata per tutti coloro che collaborano con noi e per tutti quelli che vorranno farlo, provando anche solo una volta all'anno cosa si prova a vivere giornate come queste.

Colgo inoltre l'occasione di questo giorno per evidenziare quanto sia importante per noi (commissione sentieri CAI Lanzo), fra tanti ringraziamenti sinceri che ci sono stati fatti, citare il consenso degli

"Amici di Piano Audi" per le due missioni compiute sul loro territorio nel ripristino sentiero Pian Audi-monte Soglio: "Siamo tutti rimasti colpiti dallo spirito di altruismo e solidarietà che anima il vostro gruppo, dall'atteggiamento costruttivo e dall'entusiasmo che con la vostra azione riuscite a trasmettere".

Grazie a voi amici cari, perchè avete capito la nostra voglia di preservare la natura e le bellezze di questi luoghi che vogliamo conservare, come le nostre origini, per i nostri figli, nipoti e tutti coloro che capiscono questo amore e le nostre "Missioni".